



Davide Valenzano
Responsabile Unità Affari Regolatori GSE

EPC per le Imprese
GSE - 19 07 2016

∩ **Il GSE S.p.A.**

∩ **Il quadro Clima-Energia UE**

∩ **Scenario nazionale EE**

∩ **Schemi di supporto EE**



L'UE attraverso il **Pacchetto Clima - Energia 20-20-20** ha fissato i cd. **3 obiettivi 20-20-20** da raggiungere entro il 2020 (**Direttiva 2009/28/CE**):

- ridurre del **20%** le emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990
- soddisfare il **20%** del fabbisogno energetico europeo con le energie rinnovabili
- ridurre i consumi energetici del **20%** aumentando l'efficienza energetica



2015: La Commissione Europea ha approvato il Il pacchetto "Unione dell'energia" che mira a garantire all'Europa e ai suoi cittadini **energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili**. Misure specifiche riguardano cinque settori chiave, fra cui sicurezza energetica, efficienza energetica e decarbonizzazione.

La Commissione ha così avviato un processo dinamico di **governance dell'Unione europea dell'energia** finalizzato a:



Con questa strategia l'UE mira a diventare il primo continente al Mondo in termini di produzione e consumo di FER



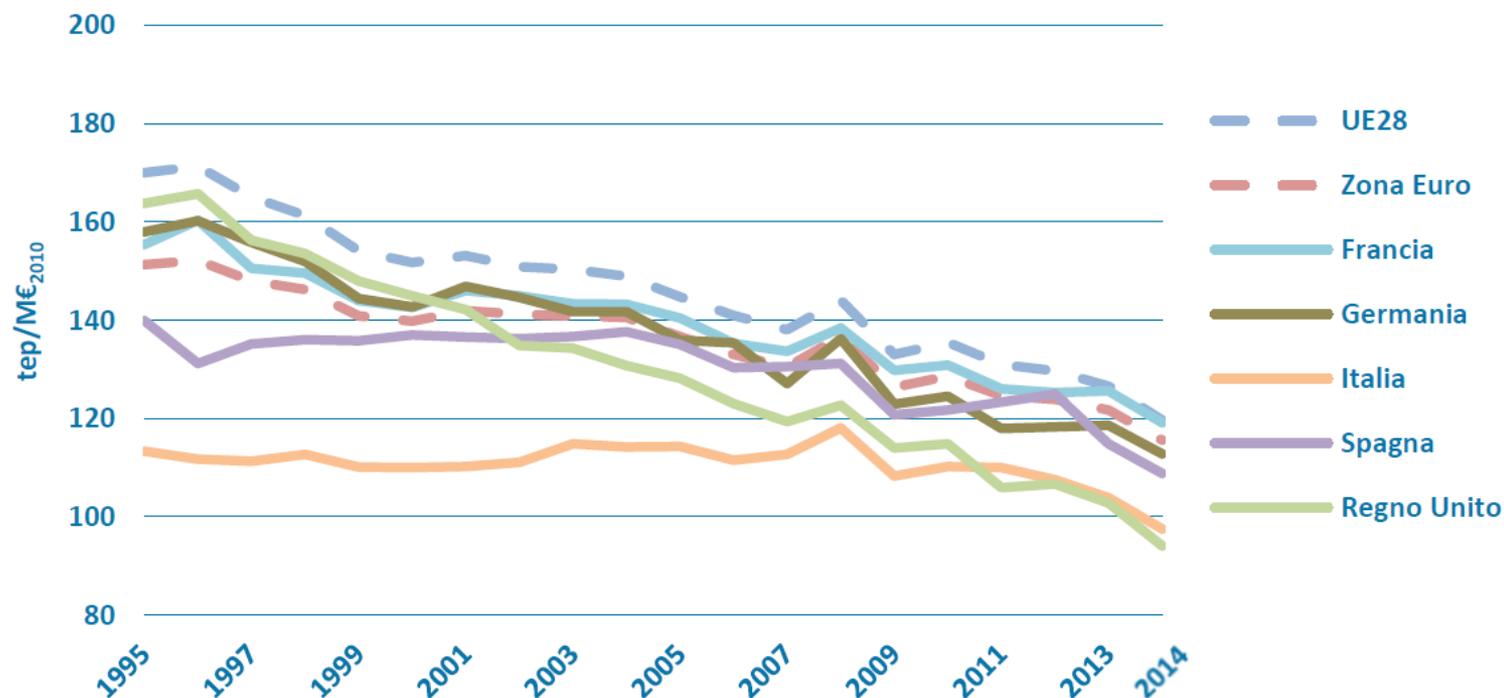
Con il **Pacchetto Clima Energia 2030** del 23 ottobre 2015, il Consiglio d'Europa ha definito i **3 obiettivi della nuova politica energetica comunitaria da raggiungere entro il 2030 (cd 40-27-27):**

- riduzione **del 40% delle emissioni di gas serra** rispetto ai livelli del 1990
- **quota di produzione di energia da fonti rinnovabili al 27%**
- **27% l'incremento di efficienza energetica**, obiettivo indicativo e non vincolante.

A livello mondiale con il Patto Globale sul Clima definito nel corso della **COP 21** di Parigi (dicembre 2015), gli Stati partecipanti condividono l'obiettivo di **mantenere il riscaldamento globale entro i 2 °C** per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il secolo. In tale accordo, risulta centrale il contributo ciascun Paese attraverso l'adozione di appositi **piani di azione nazionali**.



Figura 2 – Intensità energetica primaria nell'UE28 (tep/M€₂₀₁₀), anni 1995-2014

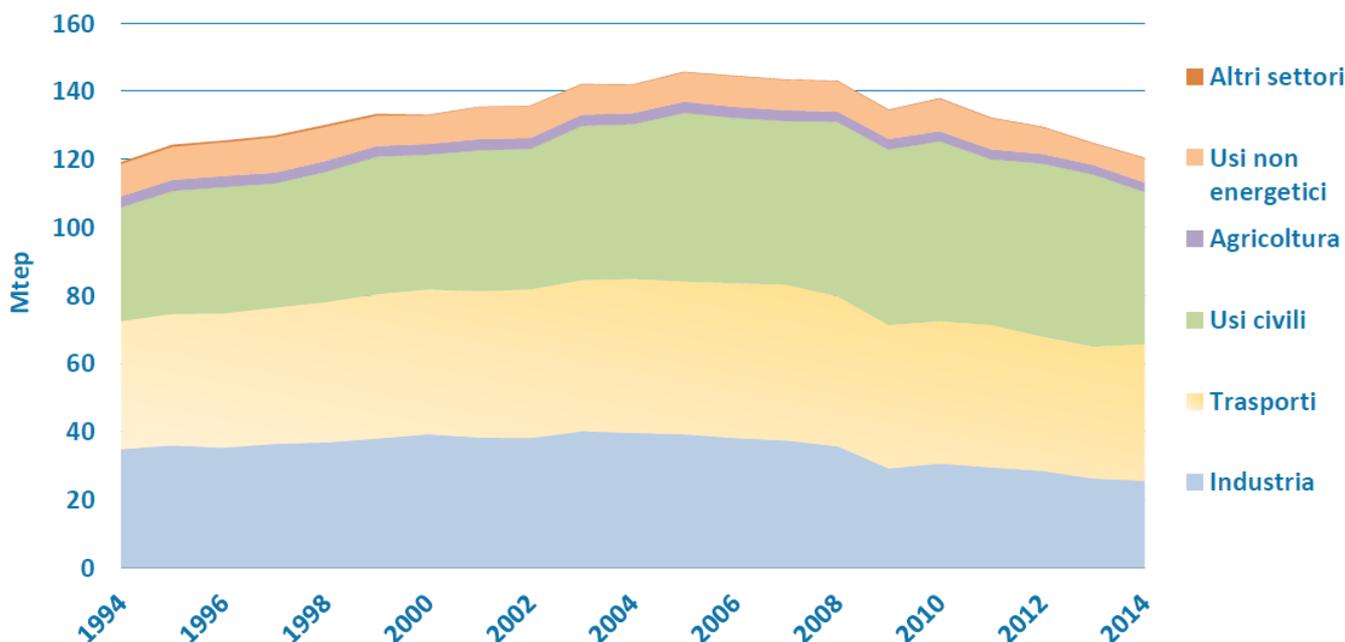


Fonte: EUROSTAT

Key facts 2014

L'andamento positivo dell'intensità energetica primaria è in comune con la media europea (Figura 2): l'Italia registra valori dell'intensità energetica primaria inferiori sia alla media dei 28 Paesi dell'Unione Europea (-18,5%), sia dei Paesi appartenenti alla Zona Euro (-15%).

Figura 4 – Impieghi finali di energia per settore (Mtep), anni 1994-2014



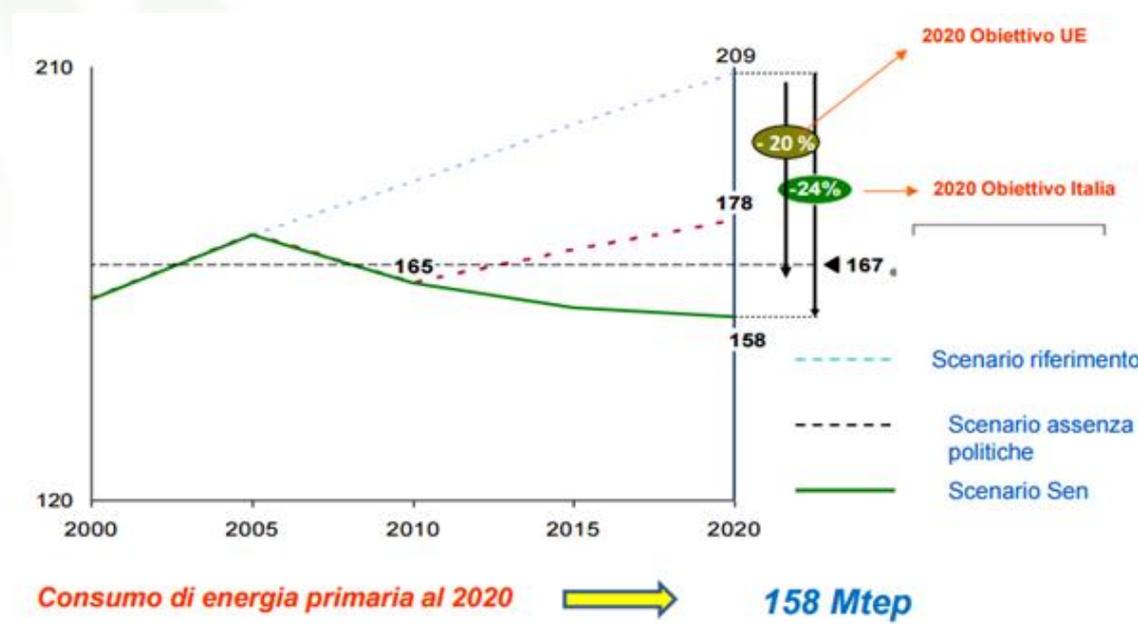
Fonte: EUROSTAT

Key facts 2014

- 120,5 MTEP di consumo finale (riduzione di oltre 3% rispetto al 2013)
- > 37% dei consumi nel settore civile
- ca. 33% dei consumi nel settore dei trasporti
- ca. 21% dei consumi nell'industria

La Strategia Energetica Nazionale prevede al 2020 di risparmiare **20 Mtep di energia primaria l'anno**, e 15 Mtep di energia finale, raggiungendo al 2020 un livello di consumi circa il 24% inferiore rispetto allo scenario di riferimento europeo.

Andamento consumi di energia primaria esclusi usi non energetici (Mtep)



Obiettivi

20 Mtep

2020 riduzione energia finale

55 Mt CO₂

2020 riduzione emissioni CO₂

8 Miliardi di euro

2020 risparmi sulla bolletta energetica

L'intensità energetica in Italia è inferiore del 17% rispetto alla media dell'Unione Europea

Le misure per l'Efficienza Energetica suddivise per settori -SEN

Settore	Principali strumenti				Rilevanza
	Normative/ Standard	Certificati Bianchi (TEE)	Incentivi (Conto Termico)	Detrazioni fiscali	
Residenziale	Nuovo ¹	-	-	✓	✓ -
Servizi	Nuovo ¹	-	-	✓	
PA	Nuovo ¹	-	✓	-	
Industria	-	✓	-	-	
Trasporti	✓	-	-	-	
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento in particolare per l'edilizia e i trasporti Aumento offerta (nuove schede e aree di intervento) Revisione di modalità (tempi, premialità, burocrazia, mercato) Introduzione incentivo diretto in 'Conto Termico' Estensione nel tempo del 55% Miglioramenti, es: differenziazione su beneficio, parametri di costo, eliminazione sovrapposizioni 				

¹ Il rafforzamento di norme e standard agisce principalmente sui nuovi edifici o le ristrutturazioni edilizie importanti

Coerentemente con la strada tracciata dalla Strategia Energetica Nazionale, nel 2014 l'Italia ha adottato **due provvedimenti chiave nel settore efficienza energetica:**

1) Il recepimento della Direttiva europea sull'efficienza energetica nell'edilizia

(Direttiva 27/2012/UE e D. Lgs 4 luglio 2014, n.102) prevede:

- Un programma annuale di interventi di riqualificazione energetica negli edifici della **Pubblica Amministrazione centrale**, inclusi gli immobili periferici, relativi ad almeno il **3% annuo della superficie coperta utile climatizzata**, da realizzare ricorrendo al finanziamento tramite terzi e ai contratti di rendimento energetico.
- Il rafforzamento del **vincolo di acquisto di prodotti e servizi ad alta efficienza energetica**. nell'ambito delle forniture di prodotti e servizi della PA

2) Il Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014)

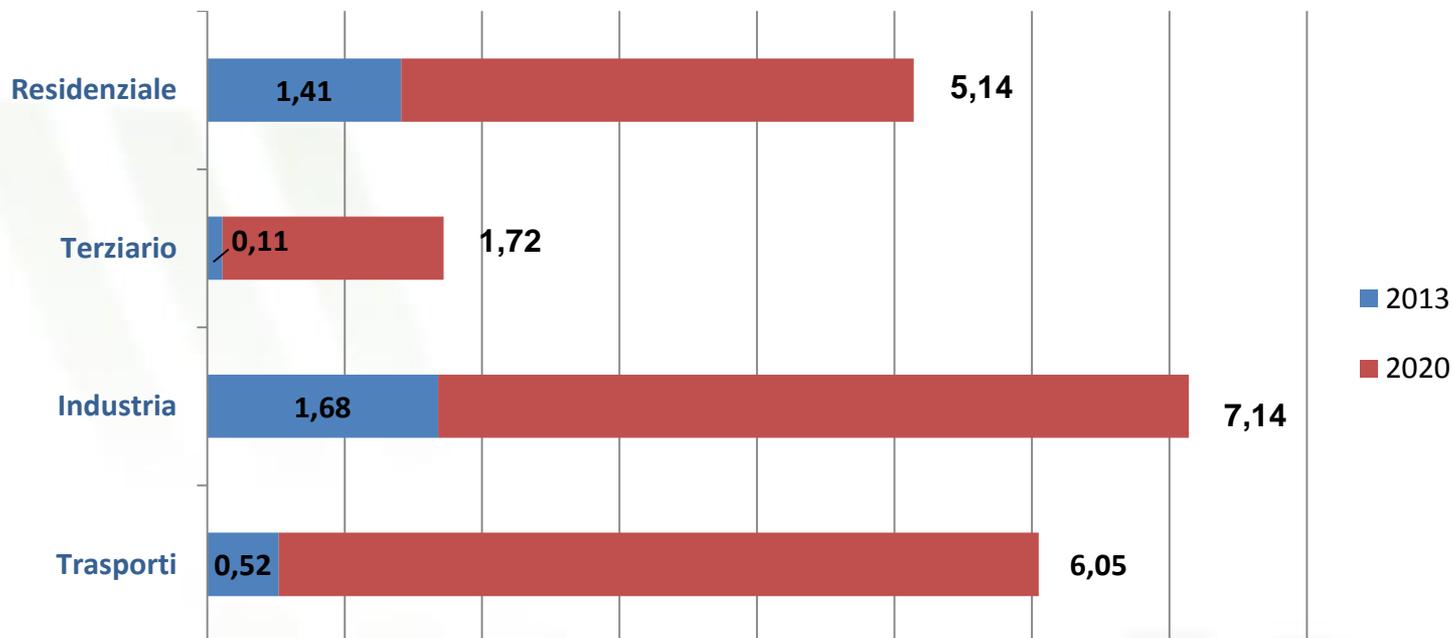
IL PAEE descrive **gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020**, le misure di policy attivate per il loro raggiungimento e i risultati raggiunti al 2012.

Risparmi attesi in energia finale (Mtep/a) al 2020 per settore

Settore	MISURE PREVISTE NEL PERIODO 2011-2020					FEC*	PRIMARIA
	Standard Normativi	Misure e investimenti mobilità	Conto Termico	Detrazioni fiscali	Certificati Bianchi	RISPARMIO ATTESO al 2020	RISPARMIO ATTESO al 2020
Residenziale	1,60		0,54	1,38	0,15	3,67	5,14
Terziario	0,20		0,93		0,10	1,23	1,72
PA	0,10		0,43		0,04	0,57	0,80
Privato	0,10		0,50		0,06	0,66	0,92
Industria					5,10	5,10	7,14
Trasporti	3,43	1,97			0,10	5,50	6,05
TOTALE	5,23	1,97	1,47	1,38	5,45	15,50	20,05

(Fonte: elaborazione MSE e ENEA)

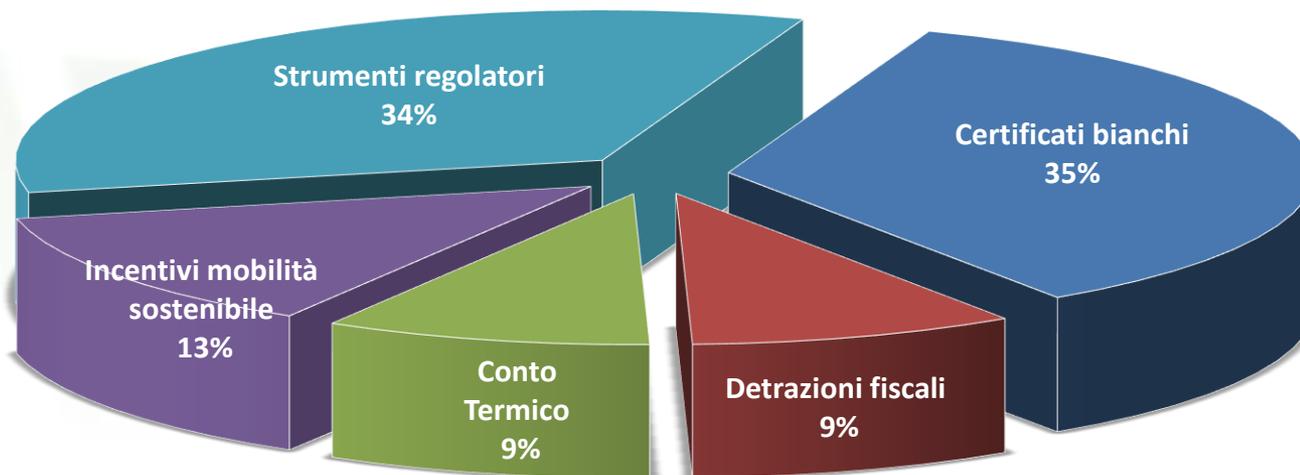
Riduzione dei consumi di energia primaria per settore (Mtep)



RISULTATI 2013

- Nel triennio 2011-2013 la riduzione dei consumi per effetto delle politiche per l'efficienza energetica è stata di 3,72 Mtep
- Il 18,6% dell'obiettivo 2020 conseguito nel 2011-2013
- Il 26% dei consumi finali, nel 2014, sono attribuibili al settore residenziale. Il potenziale di risparmio è rilevante.

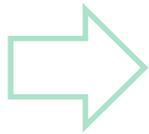
Risultati attesi per misura di policy



ATTESE 2020

- Il 66% della riduzione dei consumi atteso deriva da strumenti di incentivazione.
 - Il 34% dagli strumenti regolatori.
- Nel periodo 2011-2020 stimata una spesa per incentivi di 25 miliardi di euro in grado di stimolare investimenti per oltre 60 miliardi.

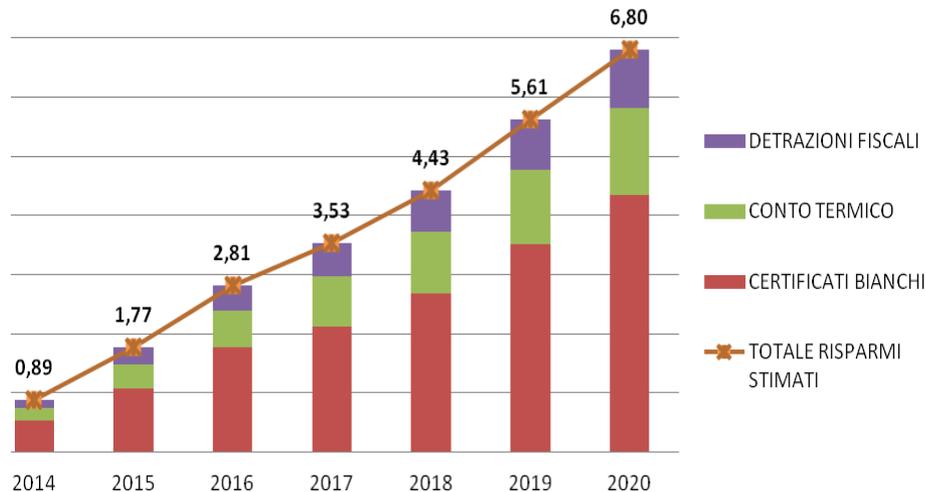
The Article 7 of the EU Directive 2012/27/EU on Energy Efficiency requires from Member States to apply **an energy efficiency obligation scheme or alternative policy measures** that would deliver a certain amount of end-use energy savings over the 2014-2020 period.



Implementation of the EE Directive into national law (Lgs. Decree 102/2014)

Article.7- Energy efficiency obligation schemes

Expected contributions from the various incentive mechanisms 2014-2020



Key Facts

- 2014-2020: 25,5 MTEP cumulati
- 60% da CB (15,3 MTEP al 2020)
- 20% da CET

Nuovi requisiti minimi di prestazione energetica edifici

- *Dal 1 ottobre 2015 sono in vigore i requisiti minimi più sfidanti che comporteranno un miglioramento medio dell'indice di prestazione energetica del 35-45%*
 - *Introdotti gli edifici NZEB*

Linee guida certificazione energetica degli edifici

- *Dal 1 ottobre 2015 sono in vigore le nuove linee guida APE*
- *Il nuovo APE favorisce la conoscenza del proprio edificio e la propensione alla riqualificazione energetica*
- *Obiettivo di armonizzare le procedure per la valutazione della prestazione energetica degli edifici e per la redazione degli APE su tutto il territorio nazionale*

STREPIN - Strategia nazionale per la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato

- *Il PAEE 2014 approvato a luglio 2014 sintetizza i contenuti della strategia*
- *Conclusa la consultazione pubblica, a brevissimo la pubblicazione*

PANZEB - Piano d'azione nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero

- *Gli orientamenti nazionali per incrementare gli NZEB sono stati comunicati alla Commissione nel 2013*
- *Conclusa la consultazione pubblica, a brevissimo la pubblicazione*

PREPAC - Programma per la riqualificazione energetica degli edifici della PA centrale

OBIETTIVO

- *Circa 3500 immobili (13 milioni di metri quadrati) occupati dalla PA centrale*
- *Obiettivo di riqualificare almeno il 3% annuo (2014-2020) pari a circa 400.000 metri quadri*
- *Spesa stimata in 541 milioni €, il Governo ha già messo in campo 355 milioni*

ATTUAZIONE

- *Lanciate due «call for projects» (ottobre 2014 e luglio 2015) ed è in corso la valutazione dei progetti presentati*
- *Completata l'istruttoria preliminare delle proposte pervenute. Sono pronti per l'approvazione e l'avvio circa 60 progetti di efficientamento energetico per un totale di oltre 70 milioni di euro*
 - *Crescita interesse delle PA all'efficientamento delle proprie strutture*
 - *E' attiva la Cabina di regia MiSE- MATTM*
- *In fase di concertazione il decreto che definisce le modalità di attuazione del Programma*

Ecobonus

- *Prorogato fino a tutto il 2016*
- *Introdotti tra gli interventi incentivabili : schermature solari, generatori di calore a biomasse e building automation*
 - *Esigenza di introdurre i requisiti minimi di accesso per questi prodotti*

Conto termico

- *Introdotte con il D.lgs. 102/2014 alcune innovazioni al meccanismo*
- *Pubblicato a febbraio 2016 il Conto termico 2.0, entrato in vigore alla fine di maggio*

Il Conto Termico incentiva interventi di incremento dell'**efficienza energetica** e interventi di piccole dimensioni per la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili**.

I **beneficiari** sono Pubbliche Amministrazioni, imprese e privati che potranno accedere a fondi per **900 milioni di euro** annui, di cui **200 destinati alla PA**.



Il Conto Termico 2.0 - dal 31 maggio 2016 - finanzia:

- fino al 65%** della spesa sostenuta per gli "Edifici a energia quasi zero" (nZEB);
- fino al 40%** per gli interventi di isolamento di muri e coperture, per la sostituzione di chiusure finestrate, per l'installazione di schermature solari, l'illuminazione di interni etc.
- fino al 50%** per gli interventi di isolamento termico nelle zone climatiche E/F e fino al 55% nel caso di isolamento termico e sostituzione delle chiusure finestrate, se abbinati ad altro impianto
- **fino al 65%** per pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari termici;
- il **100% delle spese per la Diagnosi Energetica e per l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) per le PA** (e le ESCO che operano per loro conto) e il 50% per i soggetti privati, con le cooperative di abitanti e le cooperative sociali.

L'**accesso agli incentivi** può essere richiesto **direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di una ESCO**: per le **Pubbliche Amministrazioni** attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica, per i **soggetti privati** anche mediante un contratto di servizio energia previsti dal d.lgs. 115/2008.

Gli incentivi sono regolati da contratti di diritto privato tra il GSE e il Soggetto Responsabile.

SOLO PER PA

Interventi di incremento dell'efficienza energetica (Cat. 1):

- **isolamento termico di superfici opache;**
- **sostituzione di chiusure trasparenti;**
- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori di calore a condensazione;**
- **installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento;**
- **trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero»;**
- **sostituzione sistemi per l'illuminazione d'interni e pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione;**
- **installazione di tecnologie di gestione/controllo automatico (building automatico) degli impianti termici/ elettrici**

SOGGETTI PRIVATI E PA

Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza (Cat.2):

- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con pompe di calore;**
- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa; installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*;**
- **sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;**
- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore (con caldaie a condensazione).**

- Agevolazione delle modalità di accesso per la PA: possono presentare una scheda-domanda a preventivo per la prenotazione dell'incentivo in:
 - a) presenza di una *diagnosi energetica* e di un *provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'impegno all'esecuzione di almeno uno degli interventi ricompresi nella diagnosi energetica*;
 - b) presenza di un *contratto di prestazione energetica* stipulato con una ESCO o nell'ambito della convenzione con Consip S.p.A., con la centrale di acquisti regionale, [...];
 - c) presenza di un *provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori oggetto della scheda-domanda, unitamente al verbale di consegna dei lavori redatto dal direttore dei lavori*.
- Per le PA è prevista la cumulabilità del CT con altri incentivi in conto capitale, anche statali, nel limite del 100% della spesa effettuata.
- Ampliamento del perimetro dei Soggetti ammessi (edilizia popolare e a cooperative di abitanti)
- Semplificazione della procedura di accesso per apparecchi a catalogo: elenco, reso pubblico e aggiornato periodicamente, contenente apparecchi, macchine e sistemi, identificati con marca e modello, per la produzione di energia termica di piccola taglia ($P_n \leq 35 \text{ kW}$ o $S_u \leq 50 \text{ m}^2$).
- Erogazione degli incentivi non più in 6 mesi, ma in 2
- Innalzamento del limite per l'erogazione con unica rata, dagli attuali 600 € a 5.000 €

- I Soggetti Ammessi, sia le Pubbliche Amministrazioni che i soggetti privati, potranno accedere agli incentivi direttamente, in qualità di Soggetto Responsabile, oppure avvalendosi di una ESCo (Energy Service Company) **mediante la stipula di contratti di prestazione o servizi energetici**, recanti l'eventuale finanziamento tramite terzi.
- Le ESCO possono richiedere gli incentivi, in qualità di Soggetto Responsabile, in relazione a tutti gli interventi incentivabili mediante il Conto Termico, **in ragione della stipula di un contratto di rendimento energetico con una Amministrazione pubblica**, o in relazione ai soli interventi realizzabili anche da soggetti privati, **in ragione della stipula di un contratto di prestazione/servizio energetico (servizio energia, o di livello superiore quale il servizio energia plus)**. In particolare:
 - nel caso in cui **l'Amministrazione Pubblica intenda avvalersi di una ESCO** deve stipulare con essa un **contratto di prestazione energetica** (Energy Performance Contract – EPC), **avente i requisiti minimi previsti dall'allegato 8 del D.lgs. 102/2014 s.m.i.;**
 - nel caso in cui il **Soggetto privato intenda avvalersi di una ESCO** deve stipulare con essa un **contratto di servizio energia** (o di livello superiore quale il servizio energia plus), **avente i requisiti minimi previsti dall'allegato 2 del D.lgs. 115/2008 e s.m.i. o un contratto di prestazione energetica, ai sensi dell'allegato 8 del D.lgs. 102/2014 s.m.i..**

I dati del Contatore al 1° giugno 2016



Contatore Conto Termico
Accesso Diretto (Dati al 01/06/2016)

Richieste pervenute: 23.208
Richieste valutate: 21.653
Richieste ammesse: 20.301

Incentivi impegnati PA [€ Mln]: 14,866
Incentivi impegnati Privati [€ Mln]: 59,229
Totale incentivi impegnati [€ Mln]: 74,095

[Dettagli](#) [Report](#) [Informazioni](#)

Focus: analisi degli interventi contrattualizzati nel 2015

SOGGETTI PRIVATI			
Tipologia di intervento	Incentivo medio [€/intervento]	Spesa media [€/intervento]	% Incentivo [€ incentivo/€ spesa *100]
2.A - Pompe di calore	2.942	14.586	20%
2.B - Generatori a biomasse	4.188	9.106	46%
2.C - Solare termico	2.735	5.296	52%
2.D - Scaldacqua a <u>pdv</u>	555	2.001	28%
TOTALE	3.179	6.566	48%

Focus: analisi degli interventi contrattualizzati nel 2015

SOGGETTI PRIVATI			
Tipologia di intervento	Incentivo medio [€/intervento]	Spesa media [€/intervento]	% Incentivo [€ incentivo/€ spesa *100]
2.A - Pompe di calore	2.942	14.586	20%
2.B - Generatori a biomasse	4.188	9.106	46%
2.C - Solare termico	2.735	5.296	52%
2.D - Scaldacqua a pdc	555	2.001	28%
TOTALE	3.179	6.566	48%

✓ Erogazione contributo in un'unica soluzione, per incentivi fino a **5.000 €**.

Focus: analisi degli interventi contrattualizzati nel 2015

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
Tipologia di intervento	Incentivo medio [€/intervento]	Spesa media [€/intervento]	% Incentivo [€ incentivo/€ spesa *100]
1.A - Involucro opaco	48.908	128.611	38%
1.B - Chiusure trasparenti	23.735	67.634	35%
1.C - Generatori a condensazione	8.258	38.634	21%
1.D - Schermature	12.619	39.065	32%
2.A - Pompe di calore	5.378	22.125	24%
2.B - Generatori a biomasse	43.375	80.426	54%
2.C - Solare termico	11.676	28.085	42%
2.D - Scaldacqua a <u>pd</u>	-	-	
TOTALE	21.664	63.929	34%

Programma per la Riqualficazione Energetica degli edifici della PA Centrale PREPAC – (in via di definizione)

Il Programma per la Riqualficazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale, previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2014, rientra nelle misure di attuazione degli **impegni assunti a livello comunitario in termini di miglioramento dell'efficienza energetica**.

Il Prepac prevede finanziamenti per il 100% degli interventi di efficientamento energetico eseguiti sugli edifici della PA Centrale

Il GSE e ENEA eseguono un'istruttoria tecnica-finanziaria finalizzata all'approvazione dei progetti e alla definizione della graduatoria.

Obiettivo: riqualficare almeno il 3% annuo (2014-2020) pari a circa **400.000 metri quadri** o, in alternativa, conseguire un risparmio energetico cumulato di **0,04 Mtep** (2014-2020)

Obiettivo di riqualficazione di circa **3500 immobili** (13,7 milioni di metri quadrati) occupati dalla PA centrale.

Spesa stimata: 541 milioni € (messi a disposizione 355 milioni € con il PREPAC)

Nei primi due anni sono state valutate 151 proposte: 30 nel 2014 e 121 nel 2015

Modalità di finanziamento: Per la realizzazione degli interventi rientranti nel PREPAC, ai sensi del D.lgs 102/2014, le pubbliche amministrazioni centrali **favoriscono il ricorso allo strumento del finanziamento tramite terzi e ai contratti di rendimento energetico e possono agire tramite l'intervento di una o più ESCO.**

Fondo Nazionale Efficienza Energetica (in via di definizione):

Il Fondo è dedicato a favorire il finanziamento di interventi coerenti con il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari, nazionali e comunitari. Il Fondo è articolato in 2 sezioni:

- 1) Concessione di garanzie su singole operazioni o su portafogli di operazioni finanziarie**
- 2) Erogazione di finanziamenti a tasso agevolato**

Beneficiari: PA, Imprese, Associazioni, Fondazioni, Fondi immobiliari, forme di partenariato pubblico-privato

Interventi di efficientamento energetico ammissibili:

- a) interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione;
- b) realizzazione di reti per il teleriscaldamento e per il teleraffrescamento;
- c) efficienza energetica dei servizi e infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;
- d) efficientamento energetico di interi edifici destinati ad uso residenziale, compresa l'edilizia popolare;
- e) efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia nei settori dell'industria e dei servizi.

Dotazione: **70 milioni di euro l'anno fino al 2020**

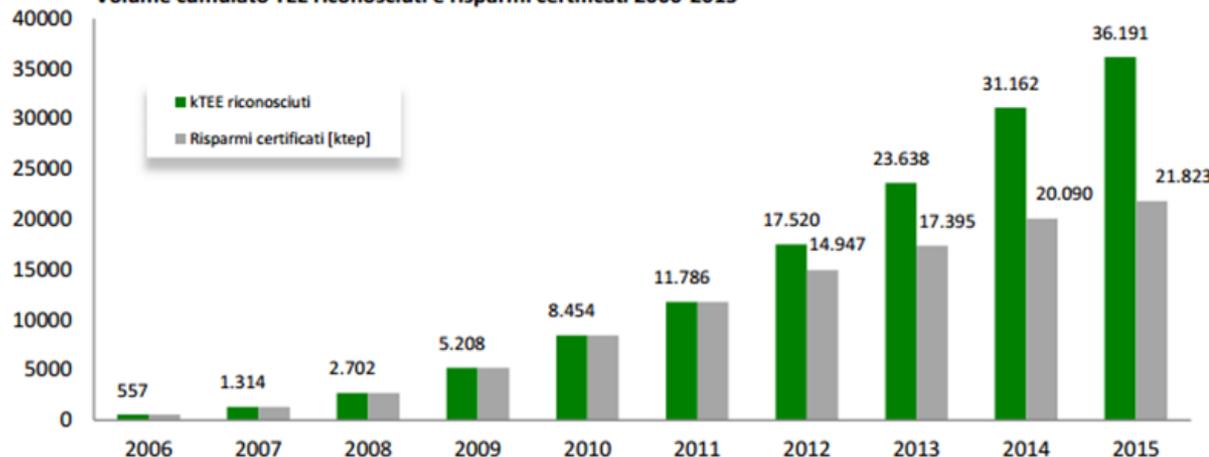
Fondo riqualificazione edilizia scolastica: Il decreto Competitività ha allocato 350 milioni di euro dell'ex Fondo Kyoto per il finanziamento a tasso agevolato di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici adibiti alla istruzione scolastica ed universitaria.

Fondi strutturali 2014-2020: Allocati oltre 1,5 miliardi di euro per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà della PA.

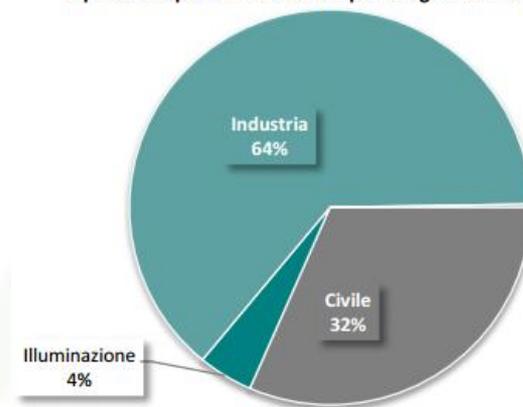
I certificati bianchi (TEE) sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso progetti di incremento di efficienza energetica.

Il sistema prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria e possono assolvere l'obbligo realizzando progetti di efficienza energetica che diano diritto ai certificati bianchi oppure acquistando i TEE da altri soggetti (soggetti volontari)

Volume cumulato TEE riconosciuti e risparmi certificati 2006-2015



Ripartizione percentuale dei TEE per categoria di intervento



Ripartizione percentuale dei TEE riconosciuti nel 2015, per settore (al netto dei TEE relativi al GP)

- Nel 2015 sono state ricevute **11.762 richieste** e sono stati riconosciuti **5 milioni di Titoli** per un **risparmio di energia primaria di 1,7 Mtep**.

Oggetto e settori degli interventi nel meccanismo CB (esemplificativo)

Processi industriali:

- generazione o recupero di calore per raffreddamento, essiccazione, cottura, fusione
- generazione di energia elettrica da recuperi o da fonti rinnovabili o cogenerazione
- sistemi di azionamento efficienti (motori, inverter ecc.), automazione e interventi di rifasamento
- interventi diversi dai precedenti, per l'ottimizzazione energetica dei processi produttivi e dei layout d'impianto finalizzati a conseguire una riduzione oggettiva e duratura dei fabbisogni di energia finale a parità di quantità e qualità della produzione

Settori residenziale, agricolo e terziario:

- generazione di calore/freddo per climatizzazione e produzione di acqua calda
- piccoli sistemi di generazione elettrica e cogenerazione
- interventi sull'involucro edilizio finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di illuminazione artificiale interventi di edilizia passiva e interventi sull'involucro edilizio finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di climatizzazione invernale ed estiva
- riduzione dei fabbisogni di acqua calda

Settori residenziale e terziario:

- elettronica di consumo (sistemi di intrattenimento e attrezzature ICT di largo consumo ad alta efficienza)
- elettrodomestici per il lavaggio e per la conservazione dei cibi



Quadro di sintesi 2015						
	RVC-C	RVC-A	RVC-S	PPPM	GP*	Totale
n° richieste presentate	2.170	4.103	4.490	999	1	11.762
n° TEE riconosciuti	3.123.642	179.327	1.597.855		128.240	5.029.064
Risparmi energia primaria [tep]	1.009.743	63.716	631.981		28.000	1.733.440

Risultati complessivi 2015

OBBLIGO 2015	% ottemperanza Obbligo 2015	OBBLIGO 2014	TEE annullati nel 2015	% ottemperanza Obbligo 2014	OBBLIGO 2013	% ottemperanza Obbligo 2013
7.750.005	62,89%	6.750.001	1.436.342	91,64%	2.479.999	100%

Assolvimento complessivo dell'obbligo

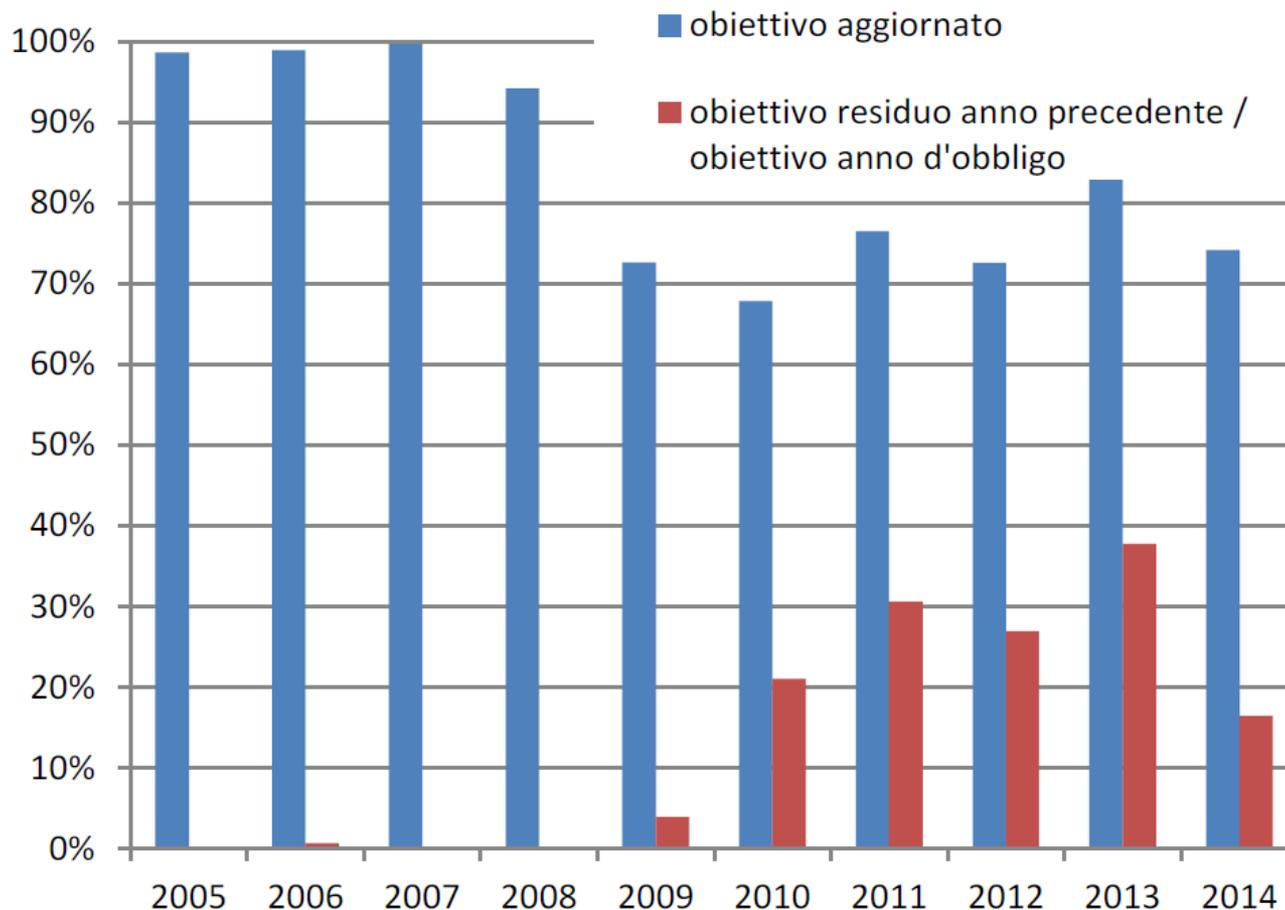


Figura 3.2 – percentuale di soddisfacimento di ciascun obbligo annuale aggiornato e percentuale dell'obiettivo residuo dall'anno precedente rispetto all'obiettivo definito dalla normativa – dati AEEGSI e GSE

Trend 2006 - 2015

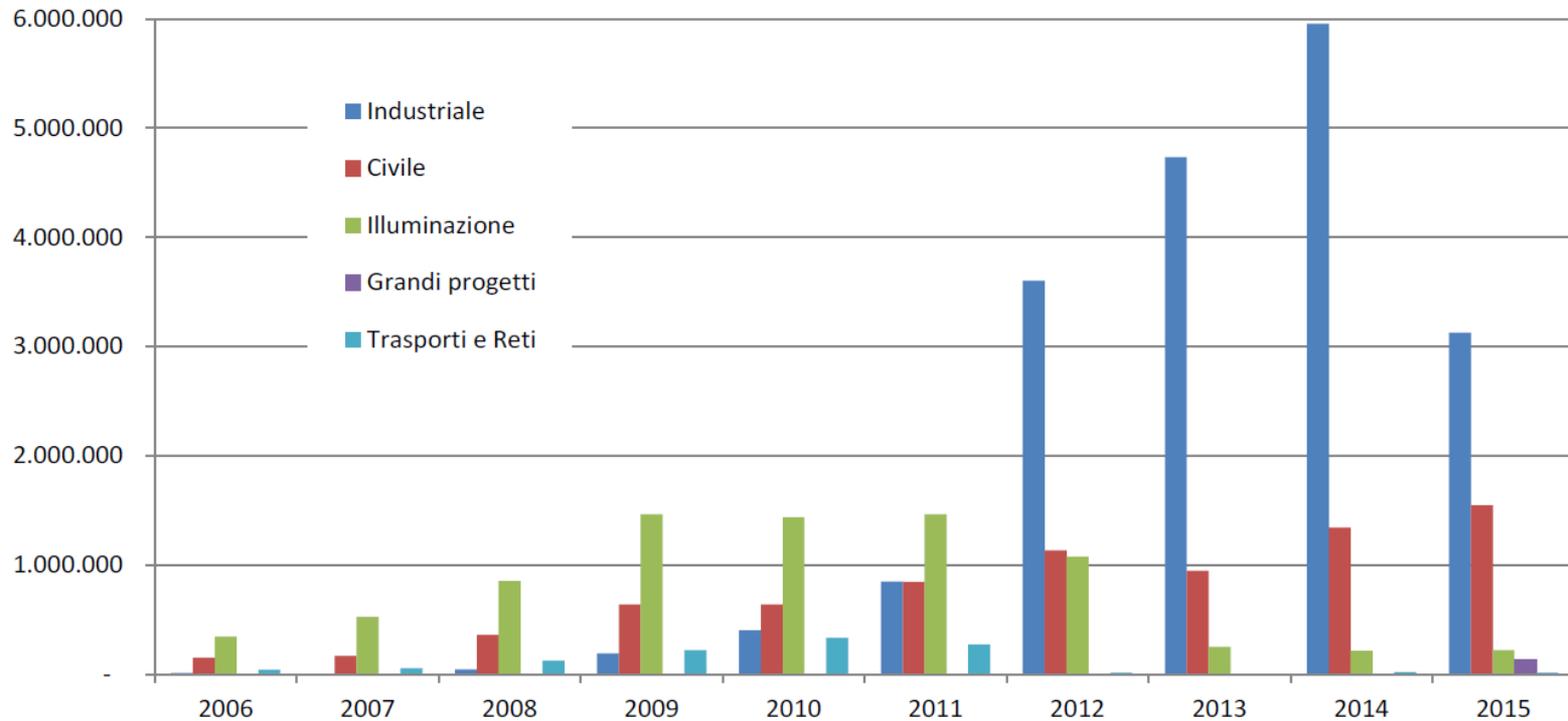
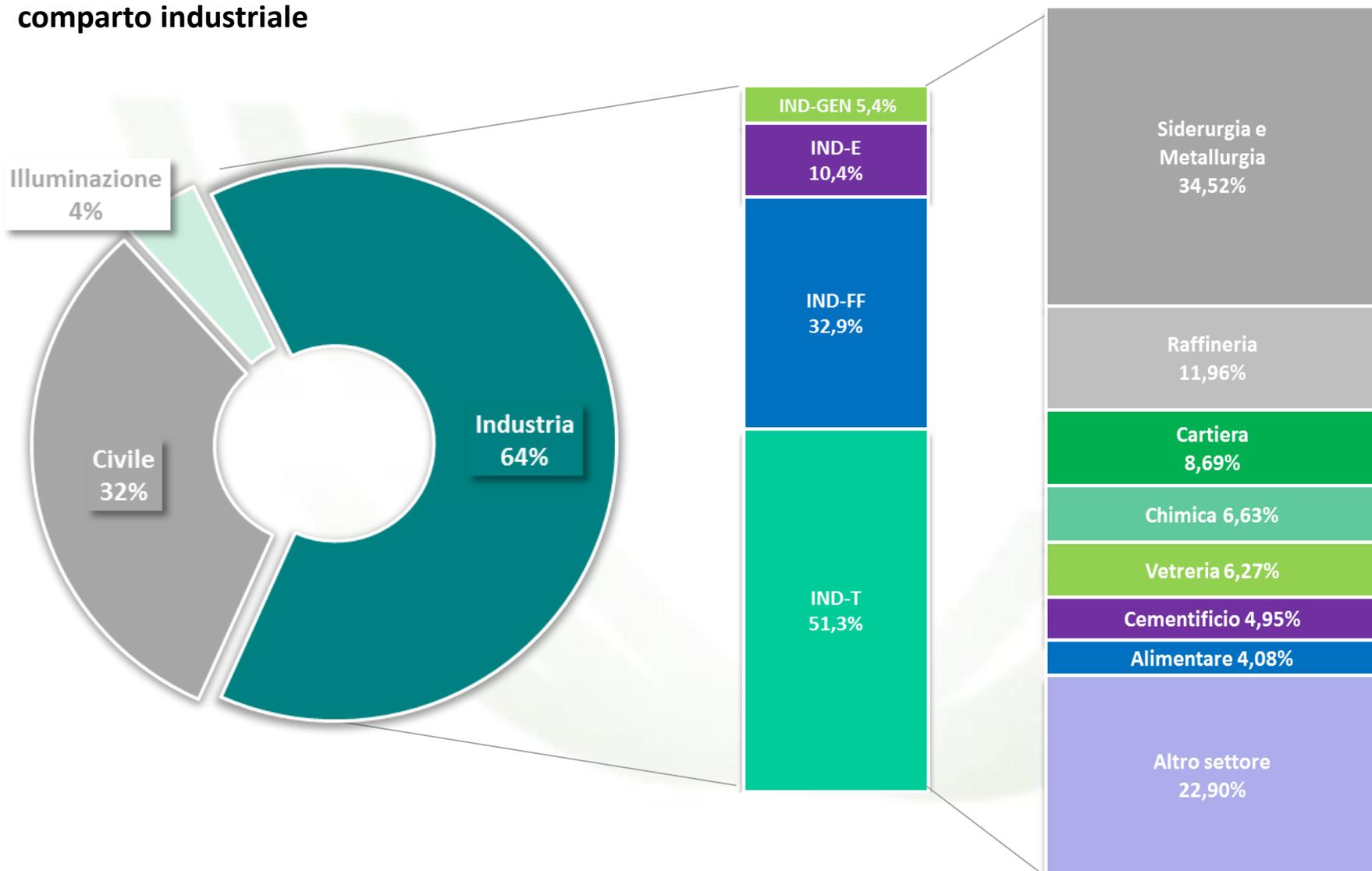


Figura 1.2 – TEE emessi per settore di intervento – dati AEEGSI e GSE

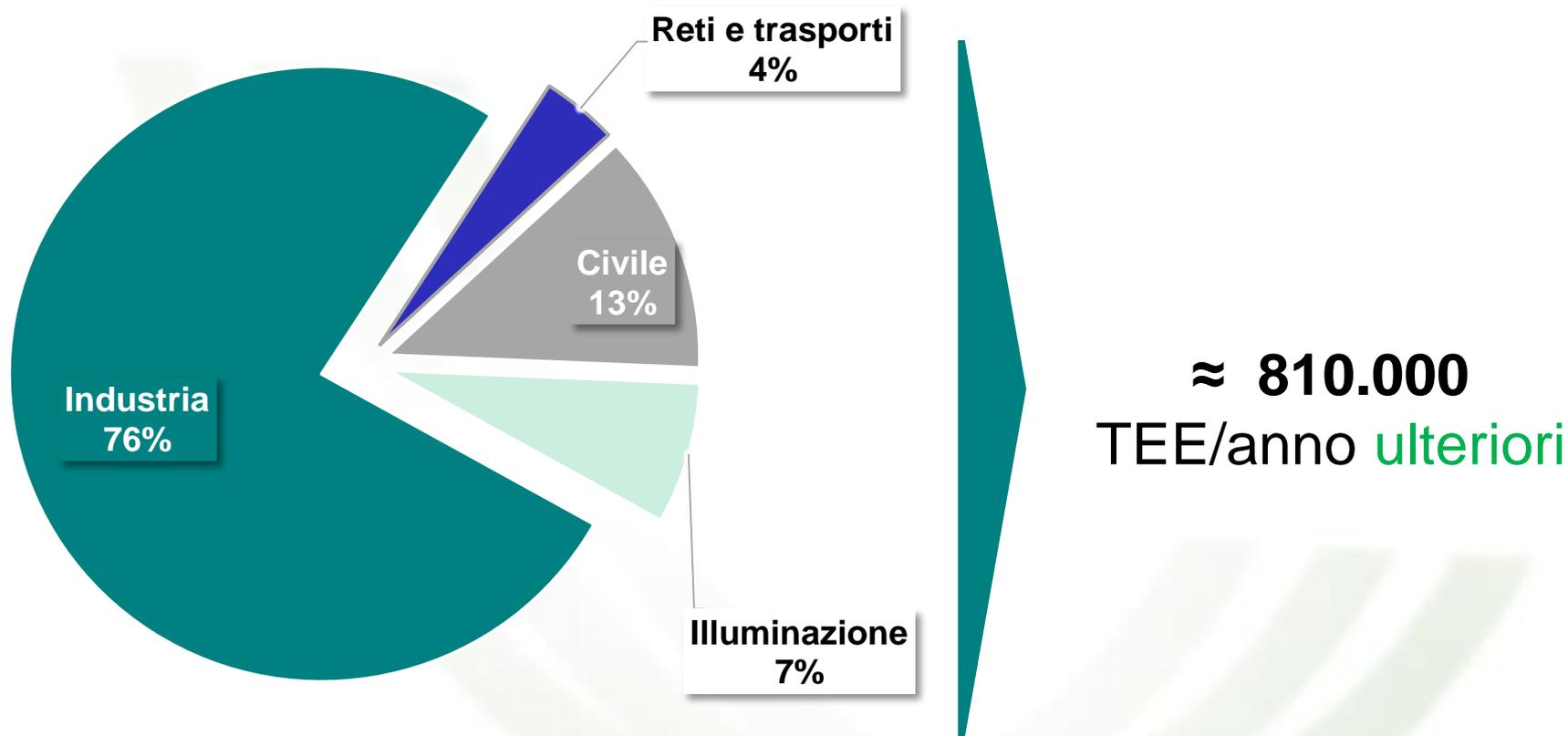
I risultati 2015: i TEE riconosciuti

Nel 2015 il GSE ha riconosciuto oltre 3 Mln TEE (su circa 5 Mln totali) per progetti afferenti al comparto industriale



I risultati 2015: le PPPM accolte nel 2015 ed i TEE generabili

Il GSE ha valutato circa 900 PPPM



Ripartizione percentuale per settore TEE
relativi a PPPM accolte– anno 2015

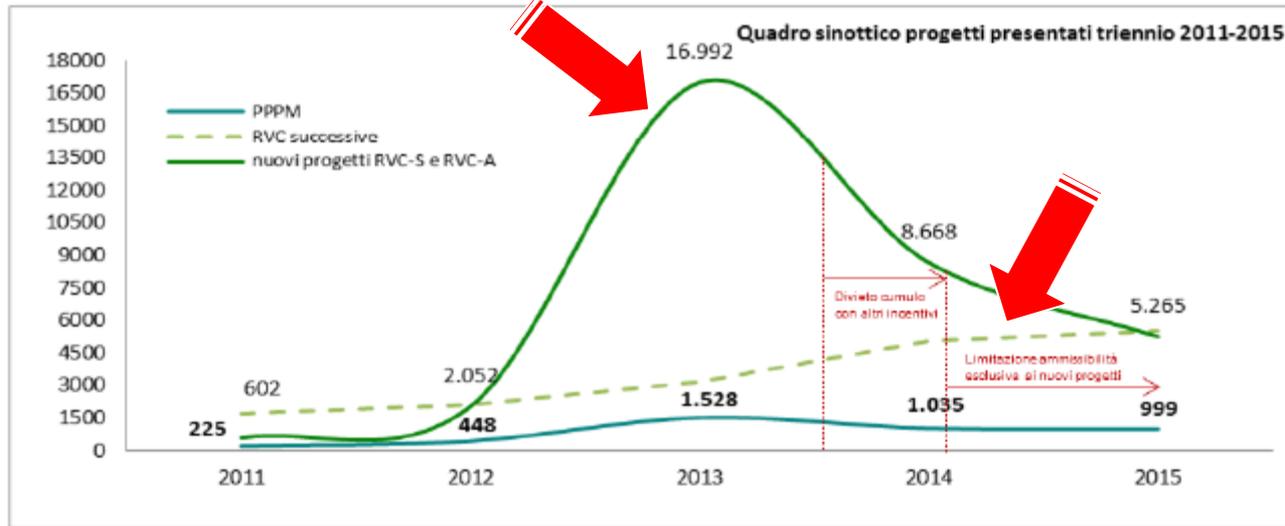
Numero di controlli 2014 – 2016 e relativi esiti

	Numero controlli effettuati	Controlli chiusi	Esito senza difformità	Esito con difformità
2014	56	10	7 (70%)	3 (30%)
2015	146	95	31 (32%)	64 (68%)
2016	244	66	17 (26%)	49 (74%)

Dimensione e valore economico dei controlli

	Σ TEE/anno	Accertato	Mancato esborso
2014	40.600	€ 11.648	€ 2.434.850
2015	432.000	€ 13.469.600	€ 25.336.500
2016	111.826	n.a.	n.a.

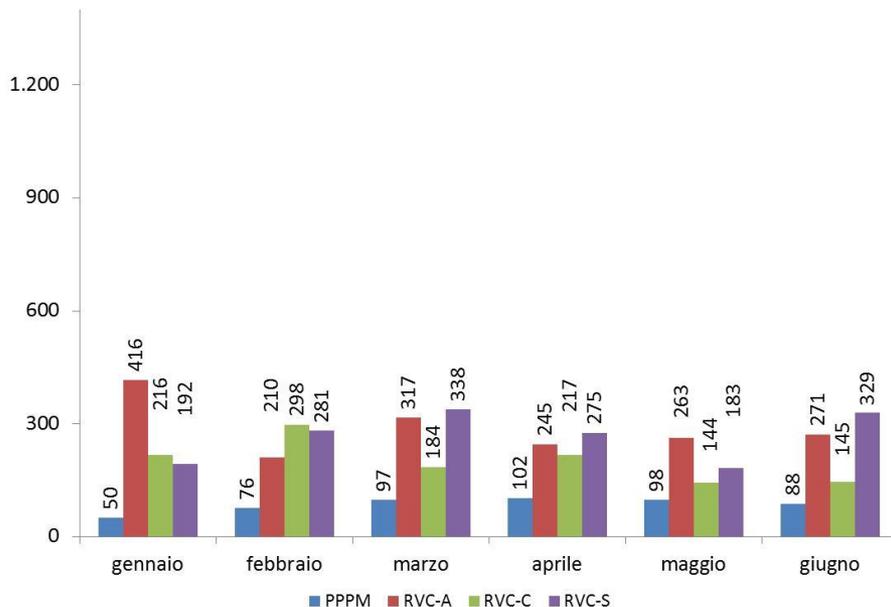
L'andamento nel tempo dei progetti presentati



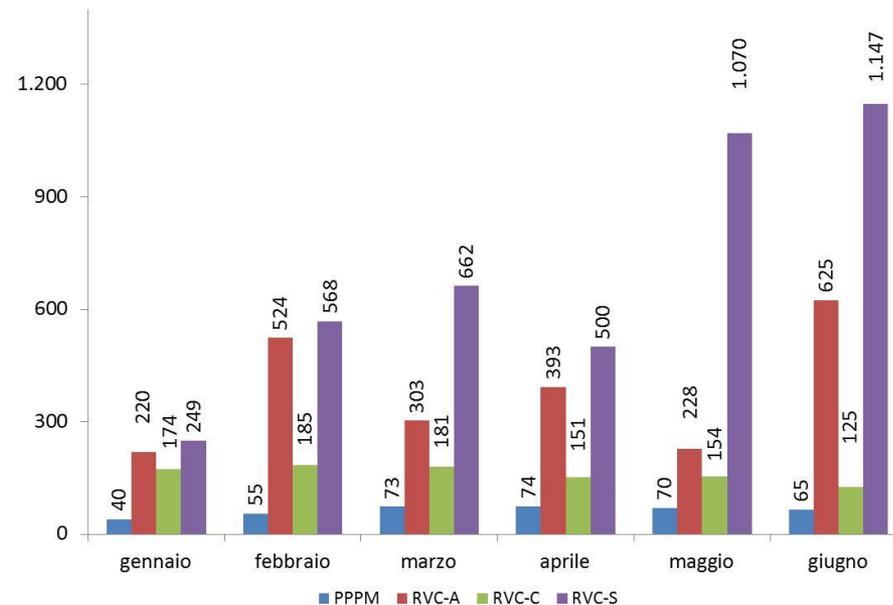
- il picco di presentazione di nuovi progetti nel 2013, determinato dalla tendenza cautelativa degli operatori di presentare progetti, prevalentemente già realizzati, beneficiando di più forme di incentivazione;
- l'effetto di attenuazione registrato nel 2014 e 2015, determinato dall'ammissibilità condizionata esclusivamente ai progetti di nuova realizzazione o in corso d'opera
- il trend registrato nel 2015, pur rappresentando un'attenuazione rispetto al biennio 2013-2014, si riallinea a un andamento crescente rispetto ai trend caratteristici dei nuovi progetti presentati annualmente negli anni precedenti al picco, con un valore pari a 5.265 RVC prime e 999 PPPM contro le 2.052 RVC e 448 PPPM del 2012.

2015 vs 2016: l'andamento delle pratiche pervenute

1° semestre 2015

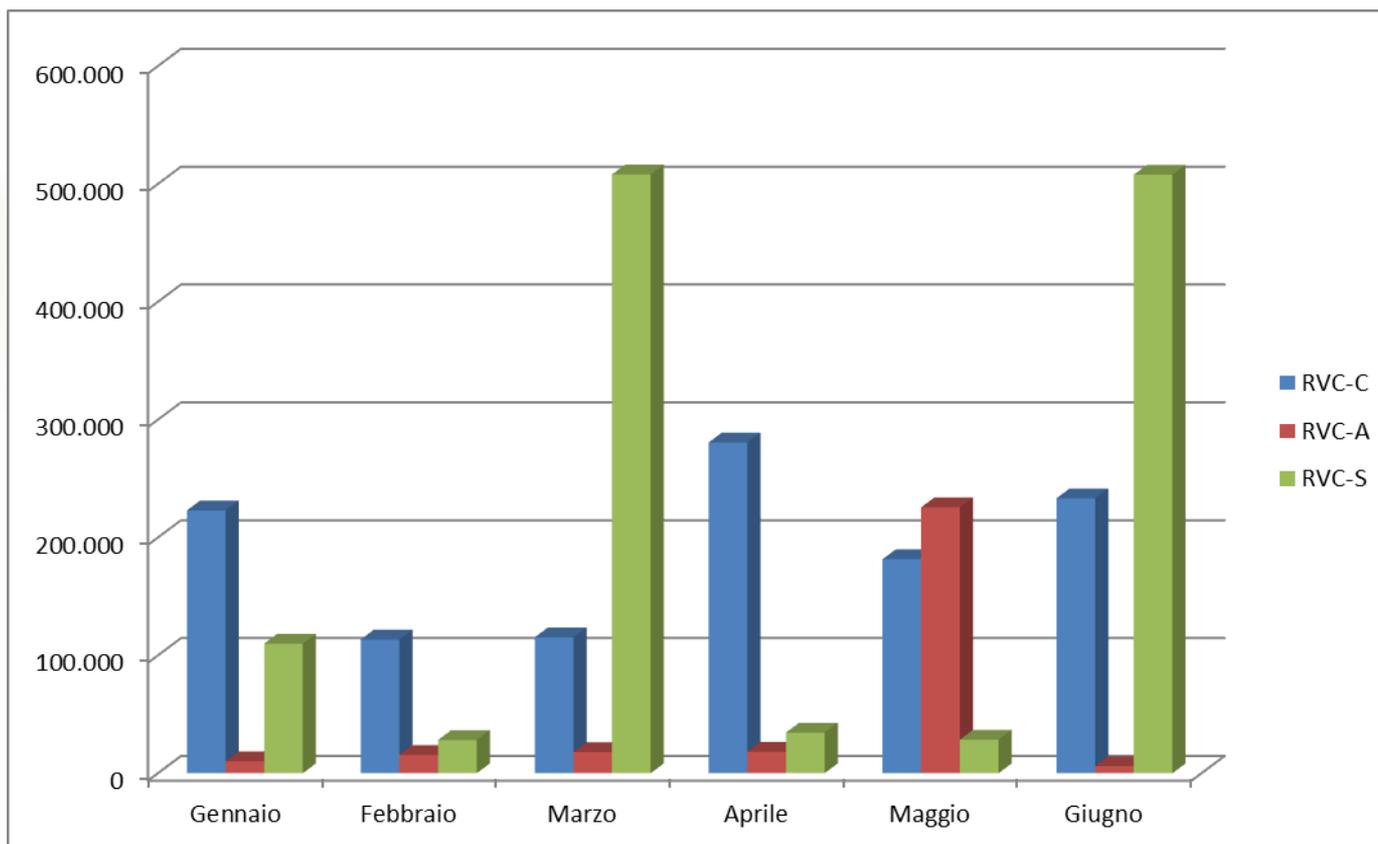


1° semestre 2016



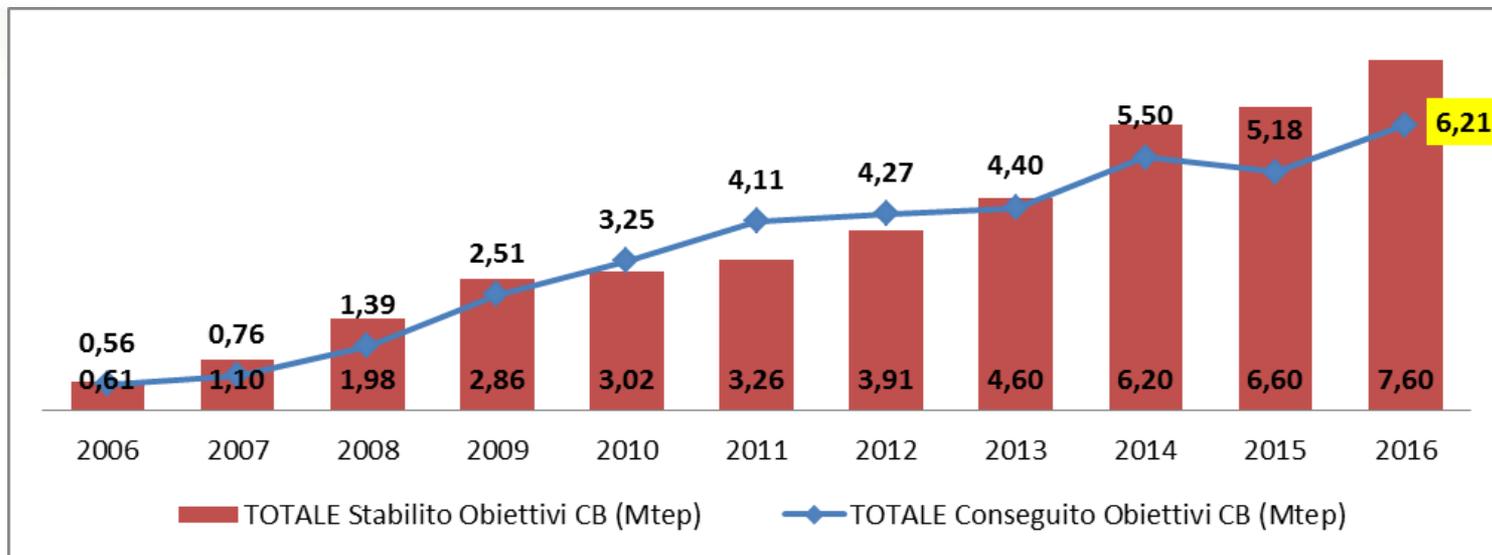
I semestre 2015		
PPPM	511	10%
RVC-A	1.722	34%
RVC-C	1.204	24%
RVC-S	1.598	32%
Totale	5.035	

I semestre 2016		
PPPM	377	5%
RVC-A	2.293	29%
RVC-C	970	12%
RVC-S	4.196	54%
Totale	7.836	



	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Num. Progetti
RVC-C	223.002	113.520	115.303	280.667	181.580	233.270	1.147.342	696
RVC-A	10.146	15.572	17.833	18.287	225.662	6.145	293.645	1.729
RVC-S	110.015	28.247	508.068	34.491	28.515	507.790	1.217.126	3.338
PPPM								195
							2.658.113	5.958

Obiettivo: 7,6 Mtep/anno di risparmio di energia primaria al 2016



I risparmi conseguiti sono composti da:

- i risparmi annualmente certificati da GSE per i progetti in corso di vita utile;
- i risparmi annuali stimati per progetti non più in corso di vita utile ma in corso di vita tecnica;
- i risparmi certificati da GSE per l'emissione di CB CAR.

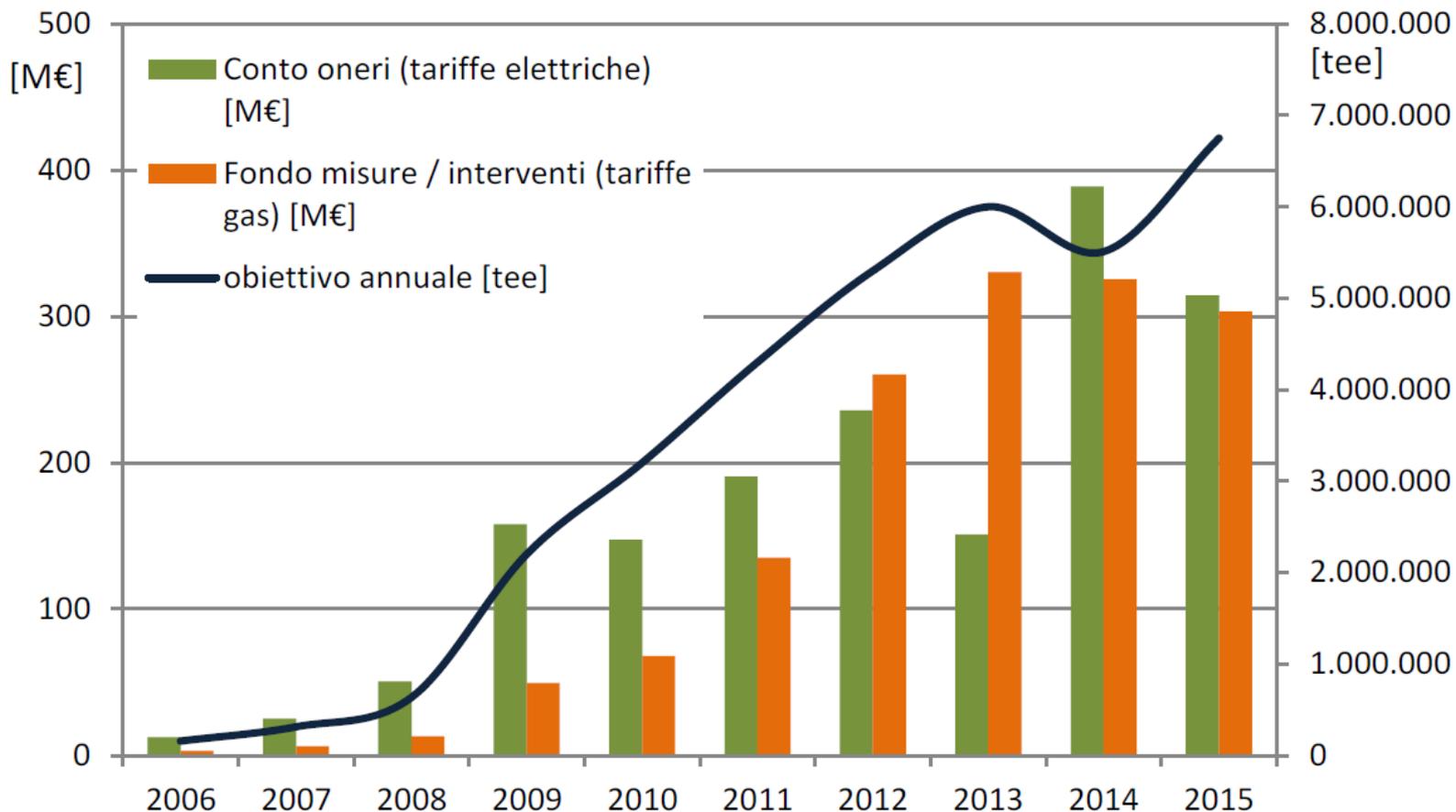
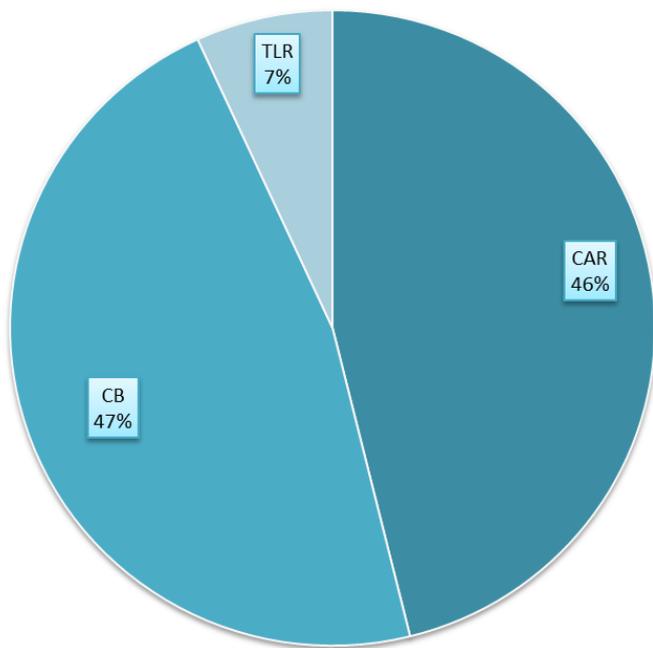


Figura 3.3 – ripartizione tra Conto oneri e Fondo misure / interventi dei costi del meccanismo, dati a consuntivo per anni solari (anni d'obbligo 2005-2014) – dati AEEGSI

Cogenerazione ad alto rendimento

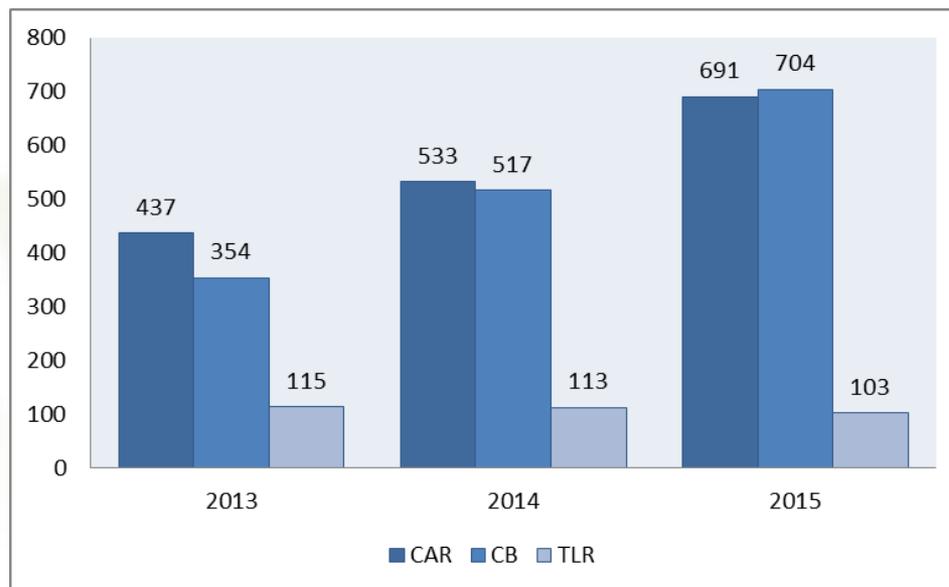
Nel corso dell'anno 2015 sono state valutate circa 1.500 richieste, così ripartite:



Ripartizione percentuale richieste valutate per tipologia

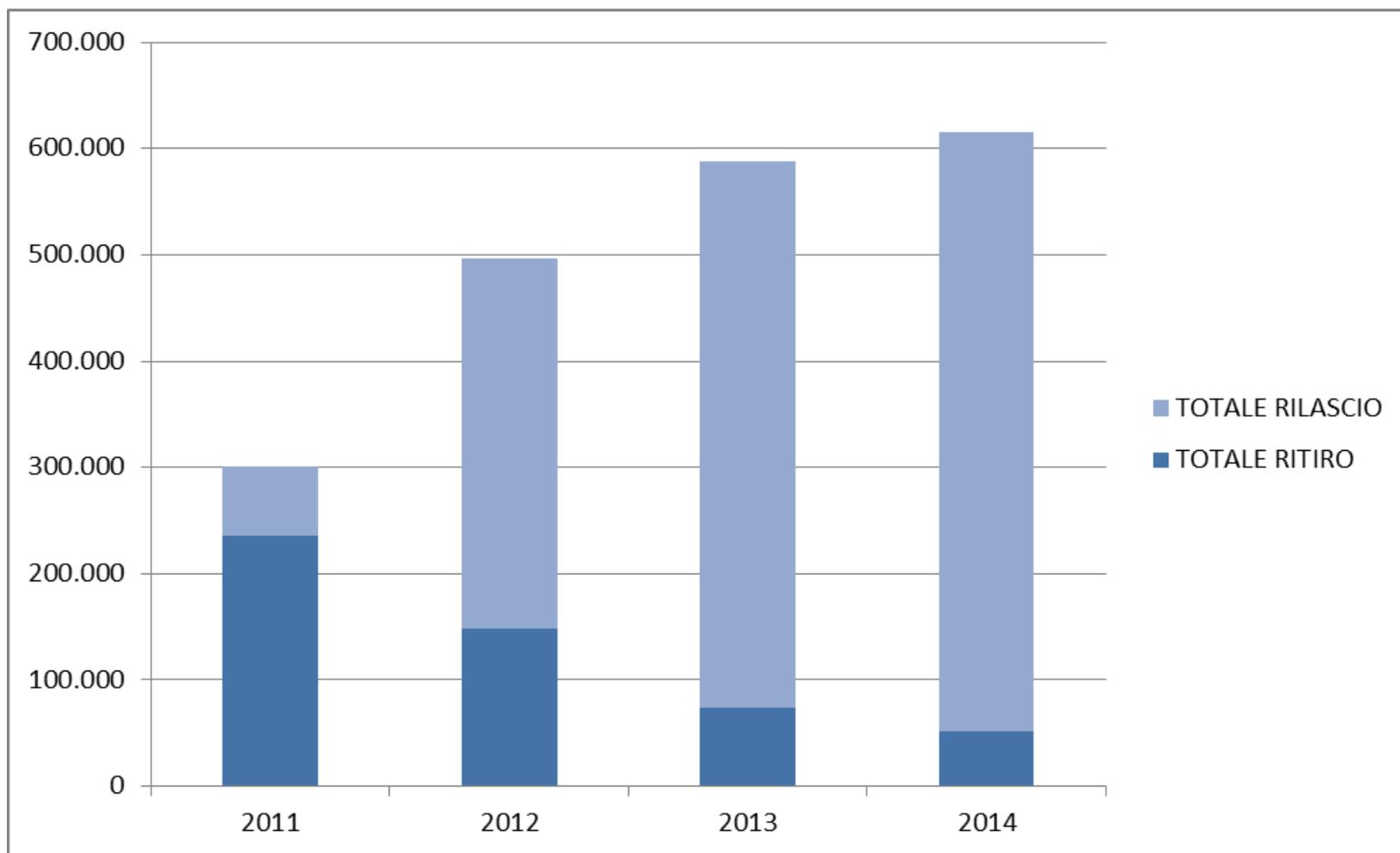
- **46%** Richieste di riconoscimento CAR (consuntivo produzione anno 2014 e valutazione preliminare)
- **47%** Richieste di accesso al regime di sostegno (CB)
- **7%** Richieste di riconoscimento ai sensi della Delibera AEEG 42/02 e s.m.i. per impianti qualificati ai sensi del DM 24 ottobre 2005

Trend presentazione richieste 2013-2015



- **L'incremento delle richieste per il riconoscimento del funzionamento delle unità in regime CAR e per l'accesso al regime di sostegno dei CB ai sensi del DM 5 settembre 2011 è dovuto a:**
 - impianti esistenti che hanno colto l'opportunità di accesso ai benefici per gli impianti cogenerativi;
 - nuovi impianti entrati in esercizio;
 - entrata in vigore della normativa in materia di pagamento degli oneri generali di sistema (SEU e SESEU).
- **Il decremento delle richieste presentate per unità qualificate di cogenerazione abbinate ad una rete di teleriscaldamento (TLR) è dovuto alla durata del periodo di incentivazione che, per alcune qualifiche, è giunto al termine.**

Trend CB-CAR riconosciuti produzioni dal 2011 al 2014



Articolo 8 Decreto Legislativo 102/2014

- **Obbligo:** produrre una diagnosi energetica entro il 5 Dicembre 2015
- **Soggetti esclusi:** grandi imprese con sistemi di gestione conformi EMAS e alle norme ISO 50001 o EN ISO 14001, a condizione che essi includano un audit energetico

Sezione ATECO	N°	%
C - attività manifatturiere	5.089	47,0%
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	462	4,3%
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	690	6,4%
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.766	16,3%
H - trasporto e magazzinaggio	578	5,4%
J - servizi di informazione e comunicazione	501	4,6%
K - attività finanziarie e assicurative	599	5,5%
Altri settori	1.138	10,5%
Totale	10.823	100%

Fonte RAEE, ENEA

➡ Investimenti in efficienza energetica con PBT < 5 anni ??

➡ TEE possono aiutare ??



Davide Valenzano
davide.valenzano@gse.it
06 80114171